MILANOTODAY

Lunedì 28 aprile 2025 – ore 12:54

https://www.milanotoday.it/politica/slargo-sergio-ramelli-enrico-pedenovi-sesto.html

Massimiliano Melley
Giornalista
28 aprile 2025 12:54

LA CERIMONIA

A Sesto una piazza dedicata a Ramelli e Pedenovi. La Russa: “Come Fausto e Iaio siano fari contro l’odio”

La cerimonia alla vigilia del 50esimo anniversario della morte di Ramelli a Sesto San Giovanni. E il 29 aprile a Cinisello Balsamo prevista un'iniziativa simile

Un momento della cerimonia (foto Fb Isabella Rauti)

È stata inaugurata lunedì mattina la piazza di Sesto San Giovanni dedicata a Sergio Ramelli ed Enrico Pedenovi. Lo slargo si trova tra via Cadorna e via Cavallotti. Sulla targa è stata apposta la scritta "vittime dell'odio politico". Ramelli, 19enne studente di scuola superiore, morì il 29 aprile 1975, 50 anni fa, in seguito a un'aggressione sotto casa, da parte di un commando di Avanguardia Operaia, un mese e mezzo prima. I membri di Ao responsabili della sua morte furono furono poi condannati negli anni '80. Pedenovi, consigliere provinciale del Movimento Sociale Italiano, fu ucciso invece nel 1976, il 29 aprile, mentre si preparava a partecipare alle commemorazioni per Ramelli.
L'intitolazione aveva destato molte polemiche nell'ex "Stalingrado d'Italia", dove alle 18.30 è previsto un presidio davanti al municipio. Intanto, ne seguirà un'altra il 29 aprile nella vicina Cinisello Balsamo. Alla cerimonia molte le autorità presenti. Per il Comune di Sesto San Giovanni c'era l'assessore di FdI Antonio Lamiranda. Hanno partecipato, tra gli altri, il presidente del Senato

Ignazio La Russa (avvocato della famiglia Ramelli negli anni '80), il vice presidente di Regione Lombardia Marco Alparone e la sottosegretaria alla difesa Isabella Rauti (eletta proprio a Sesto).
"Abbiamo dato un'identità, una storia, a questo spazio per la socialità. Così facendo, ogni cittadino, passando da qui, potrà farsi una propria idea di un fatto storico. È un segnale di pacificazione, non per riscrivere la storia ma per aggiungerne un tassello", ha detto Lamiranda.

La Russa: "Ramelli, Pedenovi, Fausto e Iaio, fari per la pacificazione"

"Sergio ed Enrico, ma anche i caduti di segno opposto come Fausto e Iaio, li possiamo ricordare come fari che illuminano il nostro futuro", ha affermato La Russa: "Un futuro che ci auguriamo sia senz'odio e di pacificazione. Sergio era un giovane militante del Fronte della Gioventù che avevo visto l'ultima volta, tre giorni prima che venisse colpito, al cinema. Era venuto a salutarmi. Il primo che capì che la scomparsa potesse significare un inno alla pacificazione fu Indro Montanelli, che fece un articolo in ricordo di Ramelli indicandolo come vittima che apparteneva a tutti coloro che non condividevano quell'odio".